



## CITTA' DI SESTO SAN GIOVANNI

Medaglia d'Oro al Valor Militare

### **VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)**

#### **DICHIARAZIONE DI SINTESI**

Ai sensi dell'art. 9, Direttiva 2001/42/CE e del punto 5.16, DCR 0351/13 marzo 2007

#### **1. RIEPILOGO SINTETICO DEL PROCESSO INTEGRATO DEL DOCUMENTO DI PIANO (DP) E DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) (SCHEMA PROCEDURALE E METODOLOGICO – VALUTAZIONE AMBIENTALE)**

La Valutazione Ambientale Strategica è da considerarsi come un processo continuo, che si estende lungo l'intero percorso preparatorio e decisionale del Documento di Piano. Il processo di Vas rappresenta l'occasione per integrare e rendere coerente il processo di governo del territorio, orientandolo verso la sostenibilità.

Di seguito viene riportato lo schema procedurale metodologico del processo di VAS.

##### ***Fase 0 – Fase di Preparazione***

Il Comune di Sesto San Giovanni, con deliberazione di Giunta Comunale n. 261 del 23.10.2007 integrata dalla deliberazione di Giunta Comunale n. 286 del 13.11.2007, ha dato avvio al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica del Documento di Piano del Piano del Governo del Territorio. In questi atti, tra l'altro, venivano individuati i Soggetti Competenti in materia ambientale, gli Enti Territorialmente interessati, e i Soggetti Portatori d'Interesse, nonché l'autorità Proponente e l'Autorità Procedente, nella persona del Direttore del Settore Urbanistica, e l'Autorità Competente nella persona del Direttore Generale.

##### ***Fase 1 – Fase di Orientamento***

Tale fase è stata avviata con l'elaborazione del *Documento Preliminare di VAS – Scoping*, che esplicita i contenuti minimi e l'approccio metodologico del Rapporto Ambientale.

Tale documento è stato presentato nel corso della *Conferenza di Valutazione* di avvio al confronto tenutasi il 27/11/07.

##### ***Fase 2 – Fase di elaborazione e redazione***

In questa fase sono schematizzati i passaggi costitutivi che hanno portato alla redazione del Rapporto ambientale.

##### ***Quadro Conoscitivo - Baseline Ambientale***

Sulla base delle considerazioni emerse dalla fase di *scoping*, è stato definito il quadro conoscitivo dello stato attuale per descrivere la *baseline* delle componenti ambientali/antropiche coinvolte nelle scelte di *Piano*. Si tratta di un'analisi di tipo ambientale - territoriale, finalizzata alla definizione delle principali criticità/opportunità che orienteranno le scelte di governo del territorio.

La *baseline* analizza gli aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente.

Nel quadro conoscitivo dello stato attuale del territorio le componenti analizzate sono state così suddivise: Sistema Ambientale, Sistema antropico, Sistema dei Servizi.

Sulla base degli elementi emersi dal quadro conoscitivo sono state individuate una serie di criticità.

La seconda parte del Rapporto Ambientale è costituita da elaborazioni di tipo valutativo che hanno come scopo l'individuazione dei criteri di compatibilità e sostenibilità ambientale da utilizzare per la stima degli effetti ambientali delle scelte strategiche e delle azioni di piano sul territorio.

*Individuazione degli Obiettivi Generali, individuazione delle Alternative (Scenari), valutazione della coerenza esterna*

Il primo step è stato mettere a fuoco gli obiettivi generali individuati dall'Amministrazione comunale per il Piano di Governo del Territorio.

Di seguito sono stati individuati e comparati tre diversi *Scenari* alternativi di possibile sviluppo del territorio, come base per il processo di confronto tra differenti scelte strategiche.

Per le tre alternative di piano è stata fatta una valutazione di coerenza con riferimento agli indirizzi di sostenibilità stabiliti a livello internazionale, nazionale regionale e provinciale.

A tal fine gli *Scenari* sono stati messi a confronto, attraverso l'utilizzo di una matrice a carattere qualitativo, per valutare la soluzione che meglio si rapporta alle criticità territoriali emerse nel corso della definizione del quadro conoscitivo.

*Scelta dello scenario*

La scelta dello *Scenario* di *Piano* è stata effettuata, sulla base:

- delle criticità emerse nel corso dell'analisi dello stato di fatto (*base-line*) delle componenti ambientali ed antropiche e del loro confronto con gli *Scenari* presentati all'interno della matrice di valutazione;
- della valutazione della coerenza con gli strumenti di programmazione e pianificazione sovraordinati (coerenza esterna);
- dei punti di attenzione proposti dai partecipanti al processo di consultazione pubblica.

Infatti, lo *Scenario* identificato, oltre a rispondere agli obiettivi generali della Pubblica Amministrazione, consente di dare risposta alle criticità considerate in misura maggiore e risponde alla necessità di governare i processi di trasformazione urbana che segneranno nel futuro il territorio.

*Recepimento nel documento di Piano delle indicazioni della Vas e misure di mitigazione e compensazione*

A fronte del processo valutativo finalizzato alla sostenibilità ambientale delle scelte di piano, nel Documento di Piano stesso si sono recepite indicazioni e misure di mitigazione e compensazione contenute nella VAS. che sono state tradotte in politiche e azioni in rispondenza degli obiettivi specifici definiti.

*Programma di Monitoraggio*

Infine è stato predisposto il programma di monitoraggio finalizzato ad osservare l'evoluzione dello stato del territorio e dell'ambiente attraverso un insieme di indicatori ed a verificare, qualitativamente ma anche quantitativamente, lo stato di attuazione degli obiettivi e l'efficacia delle politiche del *Piano*, ossia la "prestazione di piano".

La conclusione della 2° fase ha prodotto l'elaborazione della proposta del Documento di Piano integrata dal Rapporto ambientale.

Tale documentazione è stata messa a disposizione dal 18 settembre 2008 per 30 giorni, in rete, sul Portale del Comune di Sesto San Giovanni affinché si potessero presentare suggerimenti, e contestualmente è stata trasmessa agli Enti territorialmente interessati e ai Soggetti competenti in materia ambientale per l'eventuale espressione del parere.

### **Fase 3 – Fase di adozione e approvazione**

In questa fase è previsto un ulteriore passaggio di consultazione che consente alle parti sociali ed economiche di esprimere eventuali pareri. Dopo l'adozione il PGT verrà depositato e pubblicato ai fini della presentazione delle osservazioni, che saranno valutate e controdedotte anche sulla base della loro sostenibilità ambientale, prima della definitiva approvazione.

### **Fase 4 – Fase di attuazione e gestione**

In questa ultima fase sarà attivato il Programma di monitoraggio, in cui saranno previsti rapporti e valutazioni periodiche che potrebbero portare alla definizione di azioni correttive.

## **2. SOGGETTI COINVOLTI, INFORMAZIONI SULLE CONSULTAZIONI EFFETTUATE E SULLA PARTECIPAZIONE DEL PUBBLICO**

Formalmente il Comune di Sesto San Giovanni, con D.G.C. del 23 ottobre 2007 n. 261, integrata da D.G.C. del 13 novembre 2007 n. 286 ha dato avvio al procedimento di VAS. L'avviso di avvio al procedimento è stato pubblicato in data 7 novembre 2007 nelle forme previste dalla legge.

Il processo partecipativo si è strutturato in una serie attività e iniziative, rivolte principalmente agli enti territorialmente interessati e a i soggetti competenti in materia ambientale.

Nella delibera di Giunta Comunale di avvio al procedimento VAS, sono stati identificati tutti i soggetti coinvolti, qui di seguito specificati:

#### *Autorità Proponente e Procedente:*

- Direttore del Settore Urbanistica del Comune di Sesto San Giovanni;

#### *Autorità Competente:*

- Direttore Generale del Comune di Sesto San Giovanni;

#### *Enti territorialmente interessati e soggetti competenti in materia ambientale:*

- Regione Lombardia;
- Provincia di Milano;
- Comuni contermini e/o aderenti al Tavolo Interistituzionale Nord Milano per il PTCP e/o aderenti al Parco della Media Valle del Lambro: Bresso, Brugherio, Cinisello Balsamo, Cologno Monzese, Cormano, Cusano Milanino, Milano, Monza;;
- Azienda Sanitaria Locale Provincia di Milano;
- Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente;
- Consorzio Parco Nord Milano;
- Parco Media Valle del Lambro;
- Autorità di Bacino del fiume Po;
- Ministero per i beni e le attività culturali;
- Ministero dell'Ambiente, delle tutela del Territorio e del Mare;
- Azienda Lombarda Edilizia Residenziale - Milano;
- AEM s.p.a.;
- Agenzia Milanese per la Mobilità e l'Ambiente;
- CAP Gestione s.p.a.;

- CO.RE.;
- Energie Locali s.r.l.;
- Consorzio Trasporti Pubblici;
- ATM Azienda Trasporti Milanese s.p.a.;
- MM Metropolitana Milanese;
- RFI;
- Milano Serravalle – Milano Tangenziali s.p.a. – Serravalle s.p.a.;
- Caronte s.p.a.;
- Cifap Consorzio per l’Istruzione e la Formazione Artigiana e Professionale;
- Consorzio Sistema Bibliotecario Nord Ovest;
- Milano Metropoli – Agenzia di sviluppo;

*Categorie di portatori di interesse:*

- Sindacati CGIL – CISL – UIL;
- Associazioni di categoria: Unione Artigiani, CNA, Camera di Commercio, Assolombarda, Assimpredil, Lega delle Cooperative, Confindustria, Associazione imprenditori Nord Milano;
- Altre associazioni ambientaliste e di volontariato *no profit* (AVVISO WEB per accredito preventivo limitato alle Associazioni iscritte all'Albo);
- Consulte e tavoli paraistituzionali: Portavoce della Consulta dello Sport, Portavoce della Conferenza di Servizio dei Direttori scolastici, Portavoce del tavolo per la redazione del piano Socio-Assistenziale, Portavoce del tavolo Osservatorio Casa, Portavoce della Consulta dell'Infanzia;
- Presidente Comitato pari opportunità;
- Università;
- Telefonia Mobile.

Il 27 novembre 2007 si è dato inizio alla fase di Avvio al confronto con la seduta introduttiva della Conferenza di Valutazione.

Nel corso della Conferenza è stato sottoposto all’attenzione dei portatori di interesse (istituzionali e non) il Documento Preliminare di VAS - *Scooping*, comprendente i contenuti minimi e l’approccio metodologico del Rapporto Ambientale. Il documento è stato pubblicato sul portale del Comune, nella sezione dedicata, a far data dal 19 novembre 2007.

Nei mesi di dicembre 2007 e gennaio 2008 sono stati attivati specifici Tavoli Tecnici Tematici con gli enti territorialmente interessati, i soggetti competenti in materia ambientale, i portatori di interesse locali e sovra locali e i settori del pubblico interessati all’iter decisionale, rivolti all’analisi concertata delle singole componenti ambientali/antropiche, alla valutazione dei relativi indicatori prestazionali, all’individuazione del corrispondente livello di priorità in rapporto alle esigenze della città.

I tavoli si sono organizzati secondo le seguenti tematiche:

- La città pubblica: servizi cultura e formazione;
- Qualità urbana ed edilizia, paesaggio e patrimonio storico – architettonico;
- Coesione sociale: lavoro, servizi, politiche dell’abitare;
- Mobilità e pesi insediativi;
- Qualità dell’aria, dell’acqua e rumore;
- Energia , bonifiche e rifiuti.

Il *Rapporto Ambientale*, nelle proprie valutazioni, ha recepito i punti di attenzione sottoposti dai partecipanti al Comune ed evidenziati attraverso tali processi.

Insieme all'elaborazione del suddetto *Rapporto* è prevista anche la predisposizione di un documento denominato *Sintesi non tecnica*, che costituisce il principale strumento di informazione e comunicazione con il pubblico. In questo documento infatti devono essere sintetizzate in un linguaggio il più possibile divulgativo e comprensibile le descrizioni, le valutazioni e le conclusioni illustrate nel *Rapporto Ambientale*.

La proposta di Rapporto Ambientale, congiuntamente alla proposta di Documento di Piano, inviata precedentemente ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati, è stata presentata nel corso della seduta finale della Conferenza di Valutazione in data 8 novembre 2008.

Al fine di migliorare e ottimizzare la diffusione e la pubblicizzazione delle informazioni nell'ottica del processo partecipativo è stata istituita, nel Portale del Comune di Sesto San Giovanni, una sezione dedicata al Piano di Governo del Territorio – Valutazione Ambientale Strategica, immediatamente raggiungibile dall'home page; in cui vengono pubblicati i documenti in elaborazione durante il processo di VAS, nonché le convocazioni della Conferenza di Valutazione e i momenti di incontro e confronto costituenti il processo partecipativo.

### **3. CONTRIBUTI RICEVUTI E PARERI ESPRESSI**

Durante il processo partecipativo ed in particolare nella fase di consultazione che ha previsto l'attivazione di Tavoli Tecnici Tematici, nei mesi di dicembre 2007 e gennaio 2008, i partecipanti stessi hanno focalizzato alcuni punti di attenzione suddivisi per ogni tematica trattata. Nel Rapporto Ambientale è stata riportata una lista analitica di tali punti.

Il 18 settembre 2008 l'autorità competente, in collaborazione con l'autorità procedente ha trasmesso su supporto informatico ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati precedentemente individuati, la proposta di Documento di Piano e il relativo Rapporto Ambientale al fine dell'espressione dell'eventuale parere, da inviare entro 45 giorni dalla messa a disposizione.

Al contempo i suddetti documenti sono stati messi a disposizione, dal 18 settembre 2008 per 30 giorni, sul Portale del Cittadino del Comune di Sesto San Giovanni e presso gli uffici del Settore Urbanistica, affinché chiunque ne abbia avuto interesse, anche per la tutela degli interessi diffusi, ha potuto presentare suggerimenti e proposte

A seguito della pubblicazione e messa a disposizione della proposta del Documento di Piano unitamente al Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica, sono state presentate le seguenti osservazioni, riportate con maggior dettaglio nel parere motivato:

1. Assemblea Cristiana Evangelica Sorgente di Vita;
2. Consorzio Vulcano;
3. Fondazione Istituto Geriatrico "La Pelucca" – Onlus;
4. Melzi & Figli srl;
5. Melzi & Figli srl;
6. Centro Edilmarelli srl;
7. Gruppo di Informazione e Controinformazione C.S.A. "Silvia Baldina" Associazione Umanista "Un altro mondo Onlus".

A seguito della trasmissione della proposta del Documento di Piano unitamente al Rapporto Ambientale agli enti territorialmente interessati e soggetti competenti in materia

ambientale, sono stati presentati i seguenti pareri e osservazioni, riportate con maggior dettaglio nel parere motivato:

1. Autorità di Bacino del Fiume Po;
2. A2A spa Milano;
3. Agenzia Regionale Protezione Ambiente Monza;
4. Consorzio Parco Nord Milano
5. Comune di Monza
6. Provincia di Milano

#### **4. ALTERNATIVE/STRATEGIE DI SVILUPPO E MOTIVAZIONI/RAGIONI PER LE QUALI È STATA SCELTA LA PROPOSTA DI DOCUMENTO DI PIANO**

La scelta dello *Scenario di Piano*, tra le tre diverse alternative ipotizzate, è stata effettuata, in base alla matrice di valutazione e alla coerenza esterna.

Tale scelta è stata effettuata sulla base delle criticità emerse nel corso dell'analisi dello stato di fatto (*baseline*) delle componenti ambientali ed antropiche e dei punti di attenzione proposti dai partecipanti al processo di consultazione pubblica.

Infatti, lo *Scenario* identificato, oltre a rispondere agli obiettivi generali della Pubblica Amministrazione, consente di dare risposta alle criticità considerate in misura maggiore e risponde alla necessità di governare i processi di trasformazione urbana che segneranno nel futuro il territorio.

La strategia di sviluppo individuata dall'Amministrazione nel Documento di Piano, pone l'accento su qualità urbana e sostenibilità ambientale, da ottenere attraverso la riqualificazione dei luoghi della memoria, dell'abitare e del lavoro: questo obiettivo è sintetizzabile nella volontà che i processi di rinascita della città, che trovano attuazione principalmente sulle aree dismesse, si accompagnino con la volontà di garantire una nuova vivibilità della città esistente. Per fare ciò l'Amministrazione Comunale ritiene necessario si operi attraverso una visione unitaria che prevede un forte dialogo fra la città che nasce sulle grandi aree dismesse, e la città consolidata.

Con questo obiettivo, un ruolo centrale è affidato agli ambiti di trasformazione, in quanto le aree dismesse presenti costituiscono un'occasione per ripensare la città e per garantire alla popolazione il risarcimento ambientale conseguente ai danni provocati dall'industria pesante nel passato.

Le problematiche su cui il Documento di Piano pone particolare attenzione sono:

- la ricerca di nuove centralità per inserire la città all'interno di un sistema più ampio di reti a scala regionale.
- la riaffermazione di identità grazie alle soluzioni progettuali ed urbanistiche promosse ed incentivate a diversa scala.
- la promozione di meccanismi premianti rivolti a scelte tipologiche di elevata qualità urbana;
- la definizione di politiche per la promozione del risparmio energetico, legate ai processi di bonifica della falda profonda e all'ampliamento della rete di teleriscaldamento.
- la tutela ambientale e la qualità del tessuto economico e produttivo, collegando quest'ultimo alla ricerca e alla formazione.
- la definizione di politiche di inclusione ed integrazione sociale basate sul potenziamento dei servizi alla persona, sulla riappropriazione degli spazi di socialità, sulla realizzazione di consistenti interventi di edilizia residenziale pubblica.

Le strategie di pianificazione programmate per raggiungere questi obiettivi identificano nel sistema del verde l'elemento dominante della città: all'interno delle aree ex Falck è, infatti, prevista la realizzazione di un parco che costituisca un'area urbana "a valenza ambientale" collegata all'intero sistema ecologico metropolitano. Di questo disegno complessivo fa parte anche il completamento del Parco della Media Valle del Lambro, come pure il sistema delle piste ciclabili, che rappresentano gli elementi di ricucitura del tessuto urbano quale ponte tra la città esistente e le aree in trasformazione.

Le scelte di Piano, inoltre, riconoscono grande importanza al recupero e alla rifunzionalizzazione degli edifici di archeologia industriale presenti all'interno delle aree dismesse, in cui ospitare attrezzature di interesse generale; pertanto l'Amministrazione favorirà l'insediamento di funzioni di eccellenza quali musei, biblioteca, auditorium, al fine di migliorare la qualità ambientale della città, in un'ottica di riorganizzazione della dotazione complessiva di spazi destinati al pubblico.

## **5. MODALITÀ DI INTEGRAZIONE DELLE CONSIDERAZIONI AMBIENTALI, IN PARTICOLARE DI COME SI È TENUTO CONTO DEL RAPPORTO AMBIENTALE**

La stesura definitiva del Documento di Piano si avvale delle indicazioni riepilogate nel Rapporto Ambientale che costituisce l'atto che raccoglie in sintesi tutto ciò che è verificato nel corso della procedura di Vas, comprese le segnalazioni proposte dai partecipanti al processo di consultazione pubblica.

Infatti, lo *Scenario* identificato, ripreso nel Documento di Piano oltre a rispondere agli obiettivi generali della Pubblica Amministrazione, consente di dare risposta alle criticità evidenziate nella definizione dello stato attuale del territorio e risponde alla necessità di governare i processi di trasformazione urbana che segneranno nel futuro il territorio.

Il Documento di Piano recepisce le indicazioni contenute nel Rapporto Ambientale e ribadisce che i progetti riguardanti gli ambiti di trasformazione e di riqualificazione dovranno contenere valutazioni in merito al traffico indotto, promuovendo interventi di mobilità sostenibile e ciclopedonale organici alle reti esistenti, ponendo grande attenzione ai valori naturalistici e alla creazione di reti e corridoi con funzione eco sistemica.

Il Documento di Piano per impedire, ridurre e compensare possibili ricadute negative per l'ambiente come conseguenza delle scelte pianificatorie, adotta misure adeguate e sottopone a verifica le proposte progettuali rispetto a parametri di riferimento ambientali

In funzione degli elementi emersi, si attiveranno azioni per mitigare e compensare gli effetti negativi eventualmente prodotti dalle trasformazioni; per essere efficaci, le misure adottate dovranno essere costantemente monitorate.

I progetti relativi agli ambiti di trasformazione e di riqualificazione dovranno inoltre prevedere interventi mirati all'aumento dell'efficienza energetica degli edifici, in particolare per quelli pubblici e di interesse/uso pubblico.

Tra gli interventi di compensazione da attuare, rientra anche l'intenzione di utilizzare le terre bonificate nel corso delle trasformazioni per creare barriere verdi con finalità di mitigazione acustica di contenimento delle emissioni sonore provenienti dal traffico, nonché un connettivo verde costituito dalla piantumazione di alberature lungo gli assi stradali al fine di migliorare il microclima locale e attenuare il livello di rumorosità. (Gli Obiettivi specifici sono riportati al punto 3.5.1 del Rapporto ambientale)

## **6. COME SI È TENUTO CONTO DEL PARERE MOTIVATO**

L'Autorità proponente ha recepito una serie di indicazioni e suggerimenti pervenuti dai enti territorialmente interessati, dai soggetti competenti in materia ambientale, dai portatori di interesse locali e sovra locali e dal pubblico, così come integrate in base alle indicazioni emerse nella seduta conclusiva della Conferenza di Valutazione, perfezionando e specificando anche i criteri di intervento contenuti nella proposta di Documento di Piano al fine di migliorare il livello di sostenibilità ambientale delle azioni del piano stesso.

A conclusione del processo di Valutazione Ambientale Strategica relativamente a tutte le fasi precedenti all'adozione, quindi a valle della conferenza di valutazione finale, l'Autorità Competente ha espresso parere motivato positivo.

## **7. MISURE PREVISTE IN MERITO AL MONITORAGGIO**

Le misure e le azioni necessarie per salvaguardare la qualità ambientale in rapporto alle pressioni determinate dall'attuazione del Piano, saranno oggetto di attenzione e verifica costante e avranno, naturalmente, tempistiche di attivazione diverse.

Per ogni aspetto trattato nel Rapporto Ambientale, è stato individuato un set di indicatori rappresentativi sia degli obiettivi di Piano sia dei fenomeni e delle trasformazioni di carattere territoriale utili per predisporre un Programma di monitoraggio che consentirà di verificare, qualitativamente ma anche quantitativamente, lo stato di attuazione degli obiettivi e l'efficacia delle politiche del Piano, ossia la "performance di piano".

Il sistema di monitoraggio, progettato in fase di elaborazione del Piano stesso, lo affiancherà lungo tutto il suo ciclo di vita. Gli indicatori di riferimento potranno essere integrati negli anni dall'Amministrazione Comunale, in un'ottica di "Piano Processo": l'andamento di ciascun indicatore dovrà essere oggetto di periodiche diagnosi ed approfondimenti finalizzati a comprendere quali variabili hanno influito sul raggiungimento degli obiettivi di Piano o sul loro mancato rispetto.

Gli indicatori selezionati appartengono a tre categorie:

- Indicatori contemplati dal progetto "D.A.T.I. - Documentazione Analitica Territoriale e Indicatori - per il governo del territorio" promosso dalla Provincia di Milano quale strumento di supporto alle Amministrazioni comunali per la redazione dei PGT; tali indicatori saranno trasmessi periodicamente alla Provincia.
- Indicatori principali che per la loro significatività sono da considerarsi come particolarmente importanti.
- Indicatori di approfondimento che permettono di comprendere meglio la specifica problematica.

Al Paragrafo 4 del Rapporto Ambientale è riportata una tabella analitica con tutti gli indicatori da utilizzare.

Sesto San Giovanni, 18 dicembre 2008

**II DIRETTORE**  
**Settore Urbanistica**  
Arch. Fulvia Delfino  
Autorità Procedente